

COMUNE DI GALLICCHIO

PROVINCIA DI POTENZA

RELAZIONE DI FINE MANDATO

*(articolo 4, d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

[3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]¹

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

¹ Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

COMUNE DI GALLICCHIO

(Prov. Di POTENZA)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2014/2019

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche

utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2014: 883

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	SALERNO ANTONIO	25/05/2014
Vicesindaco	VIGGIANO ROSINA	06/02/2016
Assessore	TORTORELLI CARMELA	18/09/2017

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	MONTEMURRO GAETANO	14/06/2014
Consigliere	TORTORELLI CARMELA	14/06/2014
Consigliere	GESUALDI PAOLO	14/06/2014
Consigliere	PICA GIOVANNI	14/06/2014
Consigliere	SEVERINO BRUNO ROSARIO	14/06/2014
Consigliere	VIGGIANO ROSINA	14/06/2014
Consigliere	VILELLA TOMMASO	14/06/2014
Consigliere	SINISGALLI PASQUALE	14/06/2014
Consigliere	DONNADIO OVIDIO	14/06/2014
Consigliere	MONTEMURRO MARIA CHIARA	14/06/2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: NO

Segretario: Dott. Giovanni conte in Convenzione con i Comuni di Viggiano-Corleto Perticara- Filiano Aliano- Gallicchio

Numero dirigenti: NO

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 8

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: *Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:*

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2014 giusta delibera di CC n. 10 del 14/06/2014 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: *Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.*

Nel corso dell'intero mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario (ai sensi dell'art 244 del TUEL), né il predissesto finanziario (ai sensi dell'art. 243 bis).

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del DL n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno²:

Il Comune di Gallicchio, pur avendo una popolazione inferiore ai 1000 abitanti, ha un territorio con problematiche ambientali legate alla stabilità dello stesso.

Il personale interno ed esterno è ormai limitato ed in difficoltà a svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali. In relazione all'attuazione del programma amministrativo, comunque, nonostante i tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali e le situazioni emergenziali, è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e contenimento del peso tariffario che grava su famiglie e utenti.

Ci si riferisce, in particolare, ai servizi scolastici, mense e trasporti e ai servizi ambientali, raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi idrici.

L'Ente, altresì, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento, come si diceva, al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Sono state intraprese anche delle azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio l'informatizzazione delle procedure e con la condivisione di alcuni servizi con altri Comuni.

² Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Settore/servizio **AREA TECNICA- Urbanistica**

L'organizzazione comunale nel campo dell'Area di riferimento è stata tesa ad assicurare al cittadino e alla collettività quelle infrastrutture ritenute necessarie e fondamentali per garantire nel tempo una quantità di servizi adeguati alle aspettative, valutando in modo costante e continuo il fabbisogno richiesto dalla popolazione. In questi anni si cercato di concretizzare i "capisaldi" essenziali di un piccolo comune: messa in sicurezza degli edifici scolastici , realizzazione della Biblioteca comunale , Interventi miglioramento Impiantistica sportiva, adeguamento funzionale del Palazzo Baronale , Realizzazione di una palestra all'aperto, itinerario turistico nell'area del Parco Val D'agri, Interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico :

Messa in sicurezza Edificio Scolastico in via Martiri d'Ungheria	Fondi statali e regionali	600.000,00
Recupero Torre Orologio	Fondi regionali P.O. val d'agri	183.000,00
Recupero Palazzo Mazziotta a Biblioteca Comunale	Fondi regionali POR 2014	250.000,00
Completamento Scuola media Statale	Fondi Regionali POR 2014	93.000,00
Parco ludico Giochi Area Piazza Papa Giovanni XXIII	Fondi regionali POR 2014	40.000,00
Rifacimento campo da calcetto	Fondi Regionali POR 2014	40.000,00
Abbattimento Barriere architettoniche Palazzo Baronale	Fondi regionali P.O. val d'agri	60.000,00
Adeguamento campo di calcio –impianto di illuminazione e barrier architettoniche	Fondi regionali	70.000,00
Recupero funzionale piazzetta Paolo VI	Fondi regionali P.O. Val d'agri	80.000,00
Itinerario turistico Gallicchio Vetere	Fondi regionali –misura 7.5	100.000,00
Realizzazione palestra all'aperto -	Fondi regionali –misura 7.4	100.000,00
Sistemazione frana in Via Ettore	Fondi regionali	100.000,00
Sistemazione urgente fosso in c/da San Vito	Fondi regionali	25.000,00
Intervento urgente alveo Fosso cardillo	Fondi regionali	240.000,00
Messa in sicurezza strada rurale Cervone Sant'Eramo	Fondi regionali – misura 431	200.000,00

Inoltre e' stato gia assegnato ed appaltato l'intervento a valere sulla misura regionale 8.5 dell'importo di 1.400.000,00 da realizzarsi nei comuni di Gallicchio (capofila) , Montemurro e Spinoso , diretto alla salvaguardia ambientale e forestale .

AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Sono state avviate tutte le iniziative che la legge consente per il recupero dei tributi non pagati dagli utenti, relativi agli anni pregressi, riportati costantemente nei rendiconti dei vari esercizi finanziari. Infatti, sono stati emessi diversi ruoli e gli stessi sono stati posti in riscossione.

AREA AMMINISTRATIVA

Sono stati approvati alcuni regolamenti per dare una più incisiva impronta di legalità nella gestione della cosa pubblica.

L'azione amministrativa piu' in generale si e' concentrate sull'approvazioe del regolamento urbanistico ormai in dirittura d'arrivo dopo circa 20 anni. Si e' provveduti anche alla stabilizzazione alla fine del 2016 di n.2 lavoratori LSU. Inoltre e' stato realizzato il progetto di sistemazioen dell'Archivio Storico comunale.

Particolare attenzione e' stata data alla realizzazioen di una serie di eventi di carattere culturale rientranti in un piano piu' ampio regionale di attivita' immateriali .

La costituzione dell'unione dei comuni con Corleto, Guardia e Armento consentirà in futuro di creare una rete di servizi (finanziati anche con fondi TOTAL) .

Altri piccolo interventi , ben accolti dalla popolazione , son il restauro della Cappella delle Grazie, la costruzione di due lotti di loculi cimiteriali, ed alter opere di decoro cimiteriale (tinteggiatura cappella, ripristino marciapiedi, regimentazione delle acque, rimozione baracca ecc.).

Nonostante le carenze di bilancio , ci si e' adoperati per il recupero del mezzo spartineve con acquisto nuove catene e con la riparazione braccio tagliasiepi.

IN fine si e' provveduto al pagamento della spese legali e piu' in generale si e' teso al risanamento del bilancio comunale, anche per effetto dell' ottenimento canoni BIM .

L'amministrazione si e' spesa per la ricerca costante del miglioramento dei servizi tramite convenzioni con societa' informatiche, creazione ed utilizzo della Centrale Unica di Committenza , del Centro di raccolta Comunale dei Rifiuti Urbani (appaltato in associazione con I comuni di Corleto e Armento) .

Sono altresì pronti per la loro canteribilità gli interventi di rifacimento viale regina margherita e della sistemazione delle buche stradali.

Infine e' stata data attuazione alla lotta per la legalità con e prese nette di posizione contro ogni forma di eventuale corruzione o collusione, e' stata garantita la rotazione delle imprese e degli incarichi ai tecnici.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Le condizioni di deficitarietà degli EELL , normate dal Ministero dell'Interno , per il triennio **2014/2016 e per il triennio 2017/2019** sono regolamentate ,rispettivamente dal DM del 24.9.2009 e dal DM del 18.02.2013 dove sono previsti n. 10 parametri a cui corrispondere positivamente e nel caso di corrispondenza negativa per almeno n. 5 parametri l'ente viene dichiarato strutturalmente deficitario. Nel Comune di Gallicchio, si riportano i seguenti:

Anno 2014

volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	negativo
ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del d. Lgs n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	negativo
volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli 1, 2 e 3 superiore al 40% per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre ai 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	negativo

Anno 2015

volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume **negativo**

complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli 1, 2 e 3 superiore al 40% per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre ai 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

Anno 2016

volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà

negativo

Anno 2017

volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà

negativo

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa³:

Sono stati emanati nuovi regolamenti e apportate modifiche a quelli vigenti, al fine di adeguarli alla normativa sopravvenuta nei diversi ambiti, nonché per garantire maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Per la nuova regolamentazione si è intervenuti in tutti quei settori che risultavano privi di alcuna legittima regolamentazione,

Viene garantita adeguata pubblicità degli strumenti regolamentari mediante la pubblicazione degli stessi nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria nel periodo di mandato è stata molto condizionata sia dalla situazione locale (in particolare la difficile attività di riscossione) che da quella nazionale, in considerazione dei continui cambi normativi che hanno interessato soprattutto la tassazione delle case:(ICI e IMU). In tale difficile contesto è stato, comunque,perseguito l'obiettivo primario di garantire l'equilibrio economico del bilancio comunale, per cui sono stati apportati aggiustamenti al rialzo delle aliquote laddove risultavano insufficienti a garantire detto equilibrio o la copertura dei servizi resi.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	==	==	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	==	==	100%	100%	100%
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Fascia esenzione	==	==	==	==	==
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di Prelievo	Esternalizzata	esternalizzata	Esternalizzata	Esternalizzata	Esternalizzat
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	114,13	104,47	93,85	89,73	89,13

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.*

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze).

In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano i contenuti. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, trasmissione all'ANAC).

E' stato approvato il regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell'ente. Gli strumenti attraverso sui si articolano i controlli sono : regolarità amministrativa, regolarità contabile gestione ed equilibri finanziari.

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti in fase preventiva e riguardano tutti gli atti determinativi e deliberativi dell'Ente ad opera dei responsabili di area e, quello contabile, del responsabile dell'area economico finanziaria tramite rilascio dei pareri tecnici per le delibere e l'adozione delle determinazioni. In fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sotto la direzione del Segretario Comunale , che può avvalersi di uno o più funzionari dell'amministrazione. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determine di impegno di spesa; i contratti, altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori. Si desume che gli organi preposti al controllo di regolarità amministrativa sono i responsabili di area, in via preventiva ed il Segretario Comunale in via successiva. Organo competente al controllo di regolarità contabile in via preventiva è il responsabile dell'area economico-finanziaria. Il controllo sugli equilibri finanziari deve essere esercitato durante l'anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio ed è esercitato dal responsabile della relativa area coadiuvato dal Revisore dei Conti. Tutti gli organi sopra richiamati sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il controllo di gestione ha lo scopo di *verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*

Rispetto agli obiettivi di mandato si illustrano di seguito i risultati conseguiti durante il mandato amministrativo:

Sociale: questa amministrazione è stata da sempre sensibile ai bisogni sociali, differenti a seconda del target demografico di riferimento. Il Comune di Gallicchio è capofila del distretto socio assistenziale n. 3. Con riferimento all'area "anziani" sono garantite le attività di supporto a domicilio degli anziani. Particolare attenzione è stata riservata alle persone in condizione di disagio socio-economico beneficiarie di specifiche linee di intervento (principalmente contributi a fronte di attività di servizio civico e, in misura inferiore, contributi economici), con risorse all'uopo trasferite dalla Regione Basilicata nell'ambito del programma di azioni di contrasto delle povertà estreme.

Politiche giovanili: da qualche anno questo ente ha ottenuto l'accreditamento al sistema del servizio civile nazionale e, dopo aver presentato dei progetti, è risultato beneficiario delle risorse per l'attivazione di alcuni inserimenti di giovani nel impegnati nel servizio civile.

Cultura: nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali del territorio (convegni e seminari tematici, sagre, ricerche storiche, manifestazioni).

Personale: pur riscontrato carenza di risorse umane e l'impossibilità di poter incrementare la dotazione con nuove unità a tempo indeterminato, il Comune ha partecipato con esito positivo ad un bando regionale per gli ammortizzatori sociali di mesi sei .

Ciclo dei rifiuti: da diversi anni è previsto l'obbligo per i Comuni di organizzare il servizio di raccolta differenziata porta a porta, consistente nella separazione per tipo degli scarti prodotti dai cittadini.

Si tratta di una raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.

L'art. 205 del DLg. 152 del 2006 e specifiche direttive della Giunta regionale, hanno previsto degli obiettivi percentuali cadenzati negli anni, lasciando ai Comuni l'organizzazione circa le modalità di raccolta.

Gestione del territorio:

Si è intervenuto sulla manutenzione straordinaria della viabilità rurale.

Lavori pubblici: nel corso del mandato sono stati realizzati diversi interventi di lavori pubblici, incentrati principalmente sulla manutenzione, la salvaguardia del patrimonio pubblico esistente.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

Il Comune di Gallicchio adotta ogni anno il Piano delle performance e cura la gestione del ciclo delle performance, in attuazione dei principi del d.lgs. n. 150/2009.

Il Piano delle performance, approvato dalla Giunta Comunale, è articolato in due parti:

la prima parte descrive l'analisi di contesto e l'individuazione dei bisogni della collettività;

la seconda parte evidenzia la *mission* istituzionale, le aree e gli obiettivi strategici di medio termine e, infine, gli obiettivi operativi, assegnati ai responsabili di servizio.

L'organismo Indipendente di valutazione funge da organo di controllo.

L'OIV assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata dalla Giunta comunale. Il medesimo organismo effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità alla data dell'attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.

Si fa presente che ad oggi non è ancora pervenuto il parere dell'ANAC per la nomina del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione .

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Tale tipologia di controllo non è prevista per gli enti al di sotto dei 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE CORRENTI	275.085,81	644.682,50	586.551,39	616.097,81	
TITOLO 2	595.838,76	105.147,63	212.058,92	231.439,70	
TITOLO 3	66.936,12	259.517,66	124.071,24	122.328,62	

TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	690.584,92	235.722,30	354.078,79	285.793,78	
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	193.422,13	0,00	
TITOLO 9	53.092,01	1.798.387,79	686.902,65	658..205,05	
TOTALE	857.760,84	3.160.985,70	2.157.085,12		

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO I - SPESE	827.691,29	883.656,18	879.518,40	874.441,54	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	700.618,57	234.027,30	255.373,16	318.572,52	
TITOLO 3	150.245,76				
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	320.999,62	58.244,93	44.083,82	46.429,51	

TITOLO 5		117.527,82	193.422,13		
TITOLO 7		1.798.387,79	686.902,62	658.205,05	
TOTALE	1.999.555,24	3.091.844,02	2.059.300,16		

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	320.999,24	1.798.387,79	686.902,65	658.205,05	
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	320.999,62	1.798.387,79	686.902,65	658.205,05	

3.3. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2014

Riscossioni	(+),1.754.600,60	F.do cassa 5.155,14
Pagamenti	(-)1.759.755,74	
Differenza	(+)0,00	
Residui attivi	(+)3.487.231,36	
Residui passivi	(-)3.486.986,29	
Differenza	245,07	
	Avanzo (+)	245,07

3.3. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2015

Riscossioni	(+)4.083.531,94	
Pagamenti	(-)3588.547,69	
Differenza	(+)494.984,25	
Residui attivi	(+)1.483.169,00	
Residui passivi	(-)1.947.916,18	
F.do Pluriennale	11.000,00	
	Avanzo (+)	19.237,07

scoSSIONi	(+)2.823.164,47	F.do Cassa € 494.984,25
Pagamenti	(-)2.850.646,19	
Differenza	(+)467.502,53	
Residui attivi	(+)1.058.240,29	
Residui passivi	(-)1.483.595,89	
Differenza		
	Avanzo (+)	42.146,93

3.3. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2017

Riscossioni	(+)1.942.226,80	F.do cssa € 467.502,53
Pagamenti	(-)2.043.429,79	
Differenza	(+)366.299,54	
Residui attivi	(+)823.906,53	
Residui passivi	(-)996.311,78	
f.do pluriennale	59.237,10	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	134.657,19

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	
Vincolato		1.485,41		75.431,89	
Per spese in conto capitale				6.689,79	
Per fondo ammortamento					

Non vincolato	245,07	17.751,66	42.146,93	52.535,51	
Totale	245,07	19.237,07	42.146,93	134.657,19	

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	494.984,25	467.502,53	
Totale residui attivi finali	3.487.231,36	1.483.169,00	825.825,88	823.906,53	
Totale residui passivi finali	3486.986,29	1947.916,18	1.142.092,95	996.311,78	
F.do pluriennale		11.000,00	92.015,84	59.237,10	
Risultato di amministrazione	245,07	19.237,07	59.219,62	134.657,19	
Utilizzo anticipazione di cassa					

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	==	==	==	==	==
Finanziamento debiti fuori bilancio	==	==	==	==	=
Salvaguardia equilibri di bilancio	==	==	==	==	==
Spese correnti non ripetitive	==	==	==	==	==
Spese correnti in sede di assestamento	==	==	==	==	==
Spese di investimento	==	==	==	==	==
Estinzione anticipata di prestiti	==	==	==	==	==
Totale	==	==	==	==	==

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	T o t a l e resi
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	251.155,73	130.121,38	171.164,43	248.406,59	
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	214.822,59	93.645,74	10.192,73	47.655,44	
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	32.832,02	16.181,05	35.468,64	39.338,95	
Totale					
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.930.188,22	1.238.180,10	595.788,71	454.882,27	
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0			0,00	
Totale					
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	58.232,80	5.022,73	13.211,37	33.573,28	
TOTALE GENERALE	3.487.231,36	1.483.151,00	825.825,88	823.856,53	

Residui passivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	T o t a l e re
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	360.765,82	330.689,54	439.457,21	499.804,24	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.828.292,22	1.030.131,20	631.722,34	407.872,48	
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	89.301,02	1203,31	0,00	0,00	
TITOLO 4			203,31		
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	208.424,92	586.892,13	70.710,08	88.431,75	
TOTALE GENERALE	3.486.783,98	1.947.916,18	1.142.092,94	996.108,47	

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

NESSUNO

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	539.996,59	450.340,83	399.050,14	353.808,86	307.125,92
Popolazione residente	883	862	849	888	874
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	611,54	522,43	470,02	398,43	351,40

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Patrimonio netto			3.922.319,15
Immobilizzazioni immateriali	0,00		
Immobilizzazioni materiali	6.247.714,37		

Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	3.517.772,28		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide			
Ratei e risconti attivi			
Totale	9.765.486,65		9.765.486,65

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

ANNO 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	==		
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide			
Ratei e risconti attivi			
Totale			Non obbligatorio

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	349.098,40	367.713,11	350.997,69	355.024,14
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	42.17%	41.61%	39.90%	40.60%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	395,85	426,58	413,42	399,80

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	107,75	106,12	111,00	109,25

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti sono stati rispettati

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NO

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	7.301,67	7.299,37	7.299,49	7.312,61

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

La fattispecie non sussiste

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

NESSUN RILIEVO

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'attività dell'Ente, durante il mandato non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NESSUN RILIEVO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nessun

turnover.....

.....

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30/09/2017 ha proceduto ad una ricognizione delle partecipazioni possedute e precisamente:

1) Acquedotto Lucano S.P.a QUOTA 0,09 % CON CAPITALE SOCIALE DI € 19.472,00.

In considerazione dell'esiguità delle quote detenute, il Comune di Gallicchio non ha alcun diretto potere di controllo sulle misure di contenimento delle dinamiche retributive delle società di che trattasi.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esteralizzazione attraverso società: (ove presenti)

1.4. Esteralizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il



perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

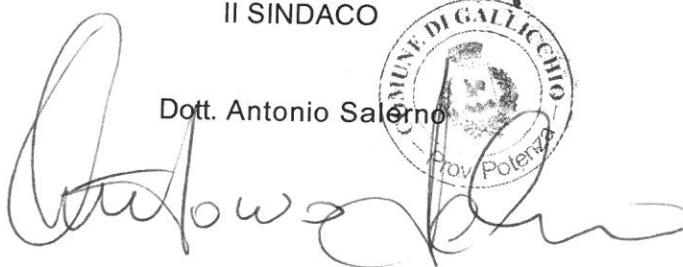
.....

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI GALLICCHIO che è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data _____

Lì -----

II SINDACO

Dott. Antonio Salerno



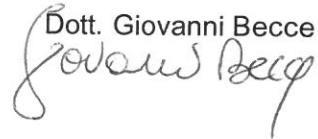
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Giovanni Becce



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.